

Zeitschrift: Jahresbericht / Schweizerische Landesbibliothek = Rapport annuel /
Bibliothèque nationale suisse

Band: 90 (2003)

Artikel: 2003 : in rotta per la nuova strategia

Autor: Jauslin, Jean-Frédéric

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-362147>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

2003 : in rotta per la nuova strategia

Nella sua decisione del 25 giugno 2002 volta a conservare la memoria di domani, il Consiglio dell'Unione Europea aveva dichiarato :

« ... consapevole che la società europea e l'economia nel suo insieme dipendono sempre più dall'informazione digitale e che l'archiviazione di quest'informazione sarà indispensabile in futuro per fornire una visione completa dell'evoluzione e del patrimonio dell'Europa ... ».

Ecco fornita la comprova della necessità di orientare i nostri sforzi alla conservazione dell'informazione digitale. In questo settore constatiamo in effetti che il tasso di crescita è molto più elevato che in quello dei supporti tradizionali. Inoltre le tecnologie evolvono rapidamente e pensiamo per integrarle. Ne risulta un divario crescente tra la quantità d'informazione prodotta e la nostra capacità di conservarla, aggravato dal fatto che dobbiamo copiare continuamente le informazioni digitali di cui disponiamo su supporti ancora più attuali. Il nostro solo intento è quello di concentrare il massimo dei nostri sforzi in questo ambito sviluppando la nostra cooperazione con altre istituzioni, ben sapendo che non riusciremo a risolvere questi problemi da soli. È quanto abbiamo cercato di fare nel 2003. Anche quest'anno procederemo su questa rotta.

Le principali realizzazioni della BN nel 2003

Dal 1° gennaio 2003, lavoriamo sulla base di un mandato di prestazioni quadriennale e di un contratto di prestazioni annuale, come convenuto tra la direzione della BN e la direzione dell'Ufficio federale della cultura (UFC). Fondato sulla nostra strategia globale, il mandato di prestazioni definisce il quadro generale della nostra attività. Il contratto, invece, serve di base per la definizione degli obiettivi per l'anno in corso. Nel 2003, si è trattato dei cinque obiettivi seguenti :

- definire una politica della memoria in Svizzera ;
- preparare il dossier per la costruzione del secondo magazzino sotterraneo ;

- fissare i principi per il deposito legale a livello nazionale ;
- preparare l'ufficializzazione del dossier di candidatura della BN alla gestione con mandato di prestazioni e budget globale (GEMAP) ;
- revisionare l'ordinanza sugli emolumenti della BN.

Ma prendiamo rapidamente in rassegna lo stato di avanzamento dei lavori nei suddetti settori :

La definizione di una politica della memoria in Svizzera

Il dossier, il cui obiettivo consiste nel definire una politica della memoria in Svizzera, è stato presentato al Dipartimento federale dell'interno. Nel corso del 2004 dovrebbe essere discusso con il capo del Dipartimento. Al fine di raccogliere esperienze in un settore ancora colmo di incertezze, ci siamo messi all'opera all'interno dell'UFC per studiare più dettagliatamente gli annessi e i connessi di un tale procedimento all'interno di un'unità specifica come lo è l'UFC. Un gruppo di lavoro ad hoc ha esaminato la situazione delle diverse sezioni ed ha definito una serie di raccomandazioni. Quanto ha constatato è alquanto allarmante e ci obbliga a prevedere numerose misure immediate per arrivare a garantire la conservazione a lungo termine di tutte le collezioni dell'UFC.

Il secondo magazzino sotterraneo della BN

La pianificazione del secondo magazzino ci ha occupato fin dalle prime fasi della riorganizzazione nei primi anni Novanta. Grazie allo straordinario impegno del gruppo di progetto nel momento cruciale abbiamo potuto integrare il nostro dossier nel pacchetto delle costruzioni civili presentato al Parlamento nel 2003. Possiamo prepararci serenamente alle prime tappe di costruzione previste per il 2004. Se tutto procede in base alla tabella di marcia il secondo magazzino sotterraneo sarà disponibile a partire dal 2007.

L'introduzione di un deposito legale a livello nazionale

Molto meno soddisfacente si è rivelata la questione dell'introduzione di una base legale a livello nazionale per il deposito di tutti i supporti d'informazione. Ostacolato dalla mancanza di risorse e nell'attesa di sbloccare il dossier della «politica della memoria», al quale è strettamente legato, questo progetto non ha potuto avanzare. Questo fatto non è dovuto assolutamente alla mancanza d'interesse nei confronti di un tale strumento, ma piuttosto alla presenza di condizioni quadro numerose e di aspetti giuridici alquanto complessi. È imperativo tornare ad occuparsi rapidamente della questione nel nuovo anno.

La preparazione di una nuova autonomia per la BN

La fase sperimentale di gestione con mandato di prestazioni e budget globale (GEMAP) tra l'UFC e la BN, che abbiamo introdotto all'inizio del 2003, ci consente di raccogliere esperienze. Il bilancio globale è positivo, anche se constatiamo che il cambiamento culturale, che questo nuovo modo di gestione implica, richiede tempo oltre a una formazione specifica, se si vuole che ognuno lavori in base a questi nuovi principi.

Alla fine del 2003 abbiamo appreso con soddisfazione che il Consiglio federale ha ratificato la lista di uffici e unità amministrative candidati alla GEMAP. La BN ne fa parte e l'UFC verrà dunque incaricato dall'autorità politica di preparare l'introduzione della GEMAP alla BN nel gennaio del 2006.

La revisione dell'ordinanza sugli emolumenti della BN

Anche se più tecnico, ma altrettanto importante, il disciplinamento degli emolumenti della BN ha una funzione strategica evidente. Siamo perfettamente consapevoli che una biblioteca nazionale non può coprire le sue spese di gestione mediante gli introiti delle sue prestazioni. Il nostro dilemma risiede evidentemente tra il dovere di offrire un servizio pubblico di qualità all'utenza e la preoccupazione di avere una politica di rendimento adeguata. Non è facile fissare un limite, in quanto evolve rapidamente di pari passo con l'evoluzione tecnologica e con i bisogni crescenti dell'utenza.

Alla fine del 2003 abbiamo preparato nuove basi, che entreranno in vigore entro breve.

La gestione dei documenti elettronici

Anche se non figura esplicitamente tra gli obiettivi stabiliti con la direzione dell'UFC, il progetto di gestione e di conservazione a lungo termine delle pubblicazioni elettroniche merita di essere ricordato in questa succinta panoramica. La questione preoccupa tutte le istituzioni di conservazione del patrimonio informatico del mondo intero. Nonostante le nostre risorse siano limitate rispetto a quelle delle grandi istituzioni nazionali estere, siamo fieri di potere dimostrare che progrediamo in modo soddisfacente. Il gruppo del progetto e-Helvetica svolge dei lavori che richiamano l'attenzione di tutti, anche sul piano internazionale. Per maggiori dettagli in merito rimandiamo al sito Internet della BN www.snl.ch o, più direttamente ancora, www.e-helvetica.ch.

La BN sulla scena nazionale e internazionale

Le nostre attività ci portano ad essere presenti nel contesto sia nazionale che internazionale. In Svizzera ci siamo proposti prioritariamente di allacciare contatti con i nostri partner a livello cantonale. Il 19 novembre 2003 abbiamo avuto il piacere di riunire nella nostra sede i direttori delle biblioteche cantonali per definire le basi e i principi di una nuova cooperazione nell'ambito della conservazione delle pubblicazioni elettroniche. Siamo convinti che questo primo passo ci consentirà di consolidare il rapporto con questi partner anche nell'ambito di altri temi che richiedono un coordinamento nazionale. L'eco di questo primo passo è stata eccellente.

Sulla scena internazionale il nostro sforzo si è concentrato una volta di più principalmente sull'Europa. Il progetto più promettente e più ambizioso è indubbiamente *The European Library*, che prevede di stabilire una rete efficace tra le biblioteche nazionali europee al fine di soddisfare tutte le richieste dell'utenza e di migliorare le sinergie tra le istituzioni implicate. La fase di studio, finanziata dall'Unione Europea, si conclude alla fine di gennaio 2004. Seguirà una fase operativa, che prevede la creazione di un centro di gestione della rete ubicato presso la Biblioteca reale

olandese. Tutto il progetto resterà tuttavia sotto l'egida della Conferenza dei direttori delle biblioteche nazionali d'Europa (CENL). Il finanziamento della gestione sarà assicurato dalle otto biblioteche partner, che si sono impegnate per un periodo di tre anni. Tutti i membri della CENL, ossia 42 Paesi, saranno coinvolti fin dalla prima fase del progetto, anche se in misura modesta. Ci si attende tuttavia che la loro partecipazione diventi rapidamente molto attiva.

L'ufficializzazione della responsabilità della CENL nei confronti del progetto *The European Library* avrà ripercussioni per l'organizzazione della fondazione. Nominato presidente nel settembre 2002, il sottoscritto deve ora fare in modo che la CENL assuma i suoi nuovi compiti e adatti le sue strutture e la sua organizzazione in modo adeguato. Allo scopo nel 2003 è stato lanciato un progetto di revisione e di modernizzazione della CENL. I primi risultati delle riflessioni verranno presentati ai membri della CENL nel quadro dell'assemblea annuale 2004, che si terrà a Roma nel mese di settembre.

Le prospettive per il 2004

Gli obiettivi 2004 della BN fissati insieme alla direzione dell'UFC sono i sette seguenti :

- proseguire i lavori di messa a punto della gestione con mandato di prestazioni e prepararne l'ufficializzazione per il 2006;
- portare avanti le riflessioni sull'introduzione di una politica coerente della memoria in Svizzera;
- continuare i lavori legati al progetto e-Helvetica ;
- sviluppare una nuova strategia di comunicazione creando una piattaforma d'informazione globale ed efficace;
- proseguire i lavori di cooperazione nazionale e internazionale ;
- seguire l'avviamento della costruzione del secondo magazzino sotterraneo;
- elaborare un piano strategico informatico basato sulla strategia globale della BN e sulle direttive federali in materia.

Questi non sono che gli assi portanti della nostra evoluzione. Faranno parte del nostro lavoro anche numerosi progetti e varie attività di gestione quotidiana.

Un accento specifico sarà posto sulla nostra politica di comunicazione con l'istituzione del nuovo servizio *Marketing e comunicazione* che viene a sostituire le *Attività culturali* rilevandone il mandato ma aprendo il suo orizzonte. Il nuovo responsabile di questa unità è entrato in funzione il 1° gennaio 2004 e saprà, ne siamo certi, condurre la BN verso una politica di comunicazione più coerente consentendoci così di beneficiare di una maggiore notorietà e di aumentare l'interesse dell'utenza nei nostri confronti.

I fattori chiave che determineranno il nostro lavoro durante l'anno saranno dunque *apertura, gestione efficace, innovazione, collaborazione* e, ovviamente, *motivazione*.